

Sciopero compatto ieri nelle aziende agricole della regione

# Migliaia di braccianti alle manifestazioni

Forto anche la solidarietà degli operai dell'industria — A Napoli il corteo si è concluso al cinema Royal — Significative iniziative anche nel Casertano, nell'Avellinese e nel Beneventano — Feliciano Rossillo ha parlato ad Ebboli



Un aspetto della sala del cinema Royal dove si è svolta la manifestazione dei braccianti

In tutta la regione (e per la prima volta anche nelle zone di Avellino e di Benevento) dovrà sempre stato impossibile organizzare la lotta contadina attraverso manifestazioni di massa. L'iniziativa dei braccianti ha segnato ieri un momento di grande impegno tanto per il rinnovo contrattuale quanto per lo sviluppo di un'attività culturale finalmente libera di un impatto dell'arretratezza. A Napoli dopo aver sfidato la pioggia, una grande manifestazione si è svolta nel centro cittadino delegazioni di braccianti provenienti da tutta la provincia si sono radunate nel cinema Royal dove hanno preso la parola Raffaele Pinza, segretario provinciale della Federbraccianti, il segretario provinciale dell'Uil Guarino che ha parlato di salute e adesione dei braccianti alla lotta contadina, e il segretario provinciale della Federbraccianti, Feliciano Rossillo, che ha parlato di salute e adesione dei braccianti alla lotta contadina, e il segretario provinciale della Federbraccianti, Feliciano Rossillo, che ha parlato di salute e adesione dei braccianti alla lotta contadina.

secretaria unitaria CGIL, GIUSTI e Bonini segretario nazionale. Nella patinata contadina presentata dai lavoratori agricoli ha detto Bonini — si chiede innanzitutto la conclusione del primo contratto nazionale di lavoro che deve essere un patto braccianti a livello provinciale. Tra i problemi evidenziati da Bonini un particolare valore ha l'attività dei patti di zona per favorire la programmazione dal basso, attraverso la costituzione di un fondo straordinario per il finanziamento delle Regioni a questo scopo. Alla manifestazione hanno anche partecipato delegazioni dell'Alfasud, dell'Italider, della FAG dell'Italider, della Meffond ed anche altre delegazioni di operai chimici e alimentari. Anche a Caserta, compatto è stata l'estensione dal lavoro dei braccianti e dei salari scioperati che hanno parlato in massa alle manifestazioni di zona organizzate unitariamente dalle organizzazioni braccianti con l'adesione ai cortei ed alle manifestazioni di operai della industria. Ora nella provincia sono cominciati i lavoratori del basso Volturno. A Fregene dalle porte dell'Aeronautica (industria a partecipazione statale) con un rapporto di sciopero a noi con i fronti dei contadini del Lazio. Avevamo sì e messo un corteo con migliaia di braccianti, di donne, e di delegazioni della Lottim dell'Industria. Devo a giovani disoccupati, ai quali per le organizzazioni sindacali ha parlato il compagno Pietro Di Sarno. Anche a Sessa Aurunca forte la solidarietà ai braccianti. Davanti alla Pignatelli, infatti, si sono con i lavoratori della Marina. Anche l'Admiral della Sibelco, della Sessaplasta che hanno scioperato per due ore.

Due manifestazioni di zona si sono svolte nel Beneventano, nella Valle Telesina e nella Valle Caudio. Si tratta ora — dopo questa grande giornata di lotta — come ha detto Feliciano Rossillo, segretario nazionale della Federbraccianti parlando ad Ebboli di vedere se la Confederazione recede dall'assurdo atteggiamento di intangibilità assunto finora. Alla manifestazione di Ebboli — di cui diamo il resoconto in altra parte del giornale — hanno partecipato (come in tutta la regione) delegazioni operai.

Si è tenuta ieri alla Regione l'attesa riunione sul prezzo dei biglietti degli abbonamenti nei giorni scorsi con una decisione unilaterale delle compagnie del 50%. La riunione sembra aver avuto buon esito, almeno temporaneamente, giacché le compagnie si sarebbero riservate di sospendere gli aumenti in attesa di una decisione del comitato provinciale prezzi. Soltanto oggi, tuttavia, la SNM e l'Alitalia faranno sapere se accedono o no a questa ragionevole richiesta. La procedura degli aumenti ferroviari di prezzo non ha avuto a questo proposito il consenso della compagnia Diego Del Rio, con sigillare regionale del PCI — non è certamente accettabile. D'altra parte le due compagnie private, in apparenza contrarie, fra loro non hanno inteso agire all'unisono in questa simulata vicenda. E' evidente — osserva Del Rio — che la Regione deve avere un ruolo determinante per quanto riguarda i trasporti nel gulf, per i quali la maggioranza del ministero è assai ridotta. D'altra parte la CAEMAR che dovrebbe intervenire ormai da sei mesi con un'unione calmieristica, si è finora ben guardata dal farlo, facendo evidentemente prevalere alla maggioranza di capitale pubblico che la sostiene, la minoranza di capitale privato che pur è presente nel suo pacchetto azionario. Una convocazione della CAEMAR presso il ministero si è registrata nella giornata di ieri, ma ancora non è dato di sapere il trasporto con gli scarsi nel gulf di Napoli.

Dopo la riunione di ieri alla Regione

## PER GLI ALISCAFI FORSE DIECI GIORNI DI TREGUA

Le compagnie faranno sapere oggi se accettano di sospendere gli aumenti

Si è tenuta ieri alla Regione l'attesa riunione sul prezzo dei biglietti degli abbonamenti nei giorni scorsi con una decisione unilaterale delle compagnie del 50%. La riunione sembra aver avuto buon esito, almeno temporaneamente, giacché le compagnie si sarebbero riservate di sospendere gli aumenti in attesa di una decisione del comitato provinciale prezzi. Soltanto oggi, tuttavia, la SNM e l'Alitalia faranno sapere se accedono o no a questa ragionevole richiesta. La procedura degli aumenti ferroviari di prezzo non ha avuto a questo proposito il consenso della compagnia Diego Del Rio, con sigillare regionale del PCI — non è certamente accettabile. D'altra parte le due compagnie private, in apparenza contrarie, fra loro non hanno inteso agire all'unisono in questa simulata vicenda. E' evidente — osserva Del Rio — che la Regione deve avere un ruolo determinante per quanto riguarda i trasporti nel gulf, per i quali la maggioranza del ministero è assai ridotta. D'altra parte la CAEMAR che dovrebbe intervenire ormai da sei mesi con un'unione calmieristica, si è finora ben guardata dal farlo, facendo evidentemente prevalere alla maggioranza di capitale pubblico che la sostiene, la minoranza di capitale privato che pur è presente nel suo pacchetto azionario. Una convocazione della CAEMAR presso il ministero si è registrata nella giornata di ieri, ma ancora non è dato di sapere il trasporto con gli scarsi nel gulf di Napoli.

### Rinvio a lunedì del comitato regionale del PCI

Il Comitato regionale del PCI che doveva riunirsi giovedì — è stato rinviato a lunedì 12 luglio. Si svolgerà sempre con inizio alle 9.30 — presso l'albergo Igo di Mercogliano (AV) con una introduzione del compagno Antonio Bassolino, del segretario regionale, sulla situazione politica ed iniziative del PCI dopo il voto del 1976. I lavori del comitato regionale dureranno l'intera giornata. Ad essi sono stati invitati a partecipare anche tutti i parlamentari comunisti eletti in Campania.

## «Andreottiani» polemici con la nuova sinistra DC

Ieri il gruppo (rafforzato da Crimi e Passeggia) ha tenuto la sua assemblea - Una specie di ultimatum a Gava

La cultura non impedisce ai democristiani di continuare a movimentare la scena politica, con un dibattito che non cessa di essere animato. Abbiamo riferito nei giorni scorsi delle iniziative concretizzate nella nascita di un gruppo che si dice «nuova sinistra DC» e che raggruppa tutte le componenti di sinistra del partito. Ieri ha fatto la sua prima uscita pubblica un altro gruppo che, pur avendo come nucleo centrale la corrente andreottiana, si è dato un'archiviazione propria nelle ultime ore di altri appoggi. Il gruppo si è formato in presenza di testimoni di aver con gli andreottiani, per formare una certa comunanza di intenti. Il gruppo è costituito da Crimi, Passeggia, Lera, Forzani, Poggi e i consiglieri comunali Caruso, Vito, Aiello e Palumbo. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia.

molto discussi. Ci riferiamo al partito che a Passeggia, ex disubbidiente amministratore delle TPN e a Crimi uno dei più processati tra i dirigenti provinciali della DC. Comunque il fatto di rappresentare all'interno il sedile per cento del partito prometteva un certo numero di aderenti nel complesso gruppo di gli schieramenti di G. E che il gruppo intendeva far posto come nucleo centrale a Passeggia e Crimi, si è visto chiaramente nell'assemblea di ieri, che si è svolta al Meridionale. Anche gli andreottiani come è ovvio si dicono animati da grande volontà di resistenza. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia.

patto di pace e che di trasferire di presentarsi almeno con un voto di sinistra (sulla di via) benedetto di Gava per un conferimento di incarico di potere, di essere pronti a sfidare la battaglia per il movimento in cambio, per esempio, di una presidenza della Regione. Comunque si è fatto di tutto l'arrotto che si può fare e si è visto che non c'è da aspettarsi una vittoria di Crimi e Passeggia. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia. Il gruppo si è formato il 12 giugno, dopo la sconfitta di Crimi e Passeggia.

Ripresa a pieno ritmo l'attività giudiziaria

## A Castelcapuano di scena il racket di Ischia e il processo alle cozze

Prevista per domani la sentenza per le famigerate «cozze coleriche» — Alla sbarra anche la «banda dei calabresi» che aveva tentato di imporre protezioni non gradite agli albergatori ischitani

Ripresa a pieno ritmo a Castelcapuano dopo la lunga sosta elettorale. Domani si dovrebbe svolgere infatti davanti alla Corte di Cassazione il processo alle cozze coleriche. La discussione dei difensori ormai si sta trascinando nel disinteresse della stampa e della pubblica opinione. Proprio questo ha sottolineato l'avv. Luigi Iossa, difensore dei militanti, accusati di aver coltivato cozze in zone di mare senza autorizzazione e di averle messe in vendita. Come si può parlare di coltivazione abusiva, quando in prefettura a Napoli si susseguono le dimissioni per risolvere il problema e, soprattutto, dopo che era stata sospesa l'ordinanza di sequestro. Sulla gravosità della multa si è fatto poi il levare che dovevano essere le autorità a rilevare il grado di inquinamento del mare, a sottoporre i frutti di mare ad evitare danni alla popolazione.

Danni che non è minima mente provati derivassero dalle cozze o altri prodotti analoghi. Il colera viaggiava verso l'Italia con regolarità impressionante, registrata e segnalata da vari organi nazionali ed internazionali competenti. Il nostro giornale fu segnalato molto tempo prima che il colera dilagasse in questo pericolo, precisando la provenienza, i prodotti, la nave sospetta. Non si fece nulla — dal ministro ai vari organi locali — e poi, quando l'inferno scoppiò, fu molto comodo riversare sui «cozzari» la colpa del colera. Un indizio molto discutibile dato dall'autorità giudiziaria alla istruttoria sulle cause del colera. Si disse apertamente in procura, che con questo processo si intendeva stabilire la responsabilità di un evento, poi si sarebbero accertate quelle più gravi e più sicure. La cosa invece è finita lì. Ed ora in un'aula semideserta viene concluso questo dibattimento che parrebbe un fatto gravissimo, fatti che avrebbero potuto far pagare migliaia di vittime nella nostra città.

La pubblica opinione, così disinteressata per questo processo ha proprio il suo stato di non credere a quelle forme di giustizia. Era bastato anche davanti alle noie, il processo contro la banda dei calabresi, che aveva tentato nella scorsa settimana di introdurre un racket mafioso contro ristoranti ed alberghi di Ischia. Tempestando sepperti, dai CC, un estorco furono denunciati: in Salvatore Macri, Rocca, Matar, Basso Melonico, Rosa Giffone, M. che Morgese e Armando Iossa. Si segnalò la posizione di quest'ultimo imputato noto impresario di spettacoli di varietà. Benemerito sposato e con numerosi prole pare si fosse recato ad Ischia per un incontro sentimentale con una cantante impegnata nell'isola. Venne arrestato dai carabinieri e per alcune settimane non rivide la vera causa della sua permanenza nell'isola e i perché di alcuni suoi strani atteggiamenti. Quando poi si rese conto della gravità dell'accusa, decise a compromettere in cambio della libertà la sua pace familiare e disse tutta la verità. Benemerito sposato e con numerosi prole pare si fosse recato ad Ischia per un incontro sentimentale con una cantante impegnata nell'isola. Venne arrestato dai carabinieri e per alcune settimane non rivide la vera causa della sua permanenza nell'isola e i perché di alcuni suoi strani atteggiamenti. Quando poi si rese conto della gravità dell'accusa, decise a compromettere in cambio della libertà la sua pace familiare e disse tutta la verità.

Assurda decisione al Il policlinico al reparto pediatria. 2500 LIRE PER POTER RESTARE ACCANTO AI FIGLI AMMALATI. La delibera del consiglio di amministrazione impone ai familiari il pagamento della somma se si usufruisce del letto e dei servizi. Una denuncia dei lavoratori. I lavoratori e le madri ricoverate nel dipartimento di pediatria del policlinico hanno inviato una comunicazione agli assessori alla Sanità della Regione e del Comune al direttore dell'Università, ai direttori della clinica pediatrica, della puericoltura e della chirurgia pediatrica e al direttore sanitario del 2° policlinico in cui denunciavano la delibera del CDA di far pagare alle madri che si ricoverano con i bambini 2500 lire per l'uso del letto e dei servizi igienici. La Costituzione sancisce infatti che madre e padre sono una unità inscindibile, per cui la presa di posizione del CDA è una discriminazione tra chi può pagare e chi non può pagare. Tra l'altro l'assenza della madre può causare danni ben

RADIO PRIVATE: TAVOLA ROTONDA DE «L'UNITA'»

## I veri problemi cominciano ora

Il magistrato Mancuso, il professor Mirabile, Nicola Muccillo di Radio Napoli I, Toni Smiraglia di Radio Napoli City e Salvatore Milino di Radio Partenope ci parlano dei contenuti della proposta di autoregolamentazione, del coordinamento delle radio libere dopo la sentenza della Corte costituzionale

La sentenza della Corte Costituzionale è solo l'inizio. I veri problemi cominceranno adesso, ha detto il magistrato Mancuso, nel corso di una tavola rotonda che ha organizzato «L'Unità» con alcuni esponenti della radio privata. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

Napoli prima e Toni Smiraglia, di Radio Napoli City, e il coordinamento della loro iniziativa. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.



Sulle radio libere ancora un dibattito organizzato dal nostro giornale. NELLA FOTO: gli intervenuti discutono col nostro cronista

«La sentenza della Corte Costituzionale è solo l'inizio. I veri problemi cominceranno adesso, ha detto il magistrato Mancuso, nel corso di una tavola rotonda che ha organizzato «L'Unità» con alcuni esponenti della radio privata. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

Napoli prima e Toni Smiraglia, di Radio Napoli City, e il coordinamento della loro iniziativa. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

«La sentenza della Corte Costituzionale è solo l'inizio. I veri problemi cominceranno adesso, ha detto il magistrato Mancuso, nel corso di una tavola rotonda che ha organizzato «L'Unità» con alcuni esponenti della radio privata. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

«La sentenza della Corte Costituzionale è solo l'inizio. I veri problemi cominceranno adesso, ha detto il magistrato Mancuso, nel corso di una tavola rotonda che ha organizzato «L'Unità» con alcuni esponenti della radio privata. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

«La sentenza della Corte Costituzionale è solo l'inizio. I veri problemi cominceranno adesso, ha detto il magistrato Mancuso, nel corso di una tavola rotonda che ha organizzato «L'Unità» con alcuni esponenti della radio privata. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

«La sentenza della Corte Costituzionale è solo l'inizio. I veri problemi cominceranno adesso, ha detto il magistrato Mancuso, nel corso di una tavola rotonda che ha organizzato «L'Unità» con alcuni esponenti della radio privata. In questa tavola rotonda, che si è svolta nella sede di «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni. Una tavola rotonda che è stata organizzata da «L'Unità» con la presenza del professor Mirabile, docente universitario e spero in radiocomunicazioni.

### IL PARTITO

Nel quadro della mobilitazione di tutto il partito per la preparazione del Festival Nazionale de l'Unità saranno le seguenti riunioni di tutte le zone della città e della provincia. Oggi alle ore 19, per la zona industriale a Vicaria; per la zona flegrea a Fuorigrotta; per la zona Stella-S. Carlo Arena a Stella; per la zona centro ad Avvocata; per la zona Vomero a Vomero; per la zona costiera a Portici. Domani 8 luglio alle ore 19, per la zona S. Giovanni a Ponticelli; per la zona Secondigliano a Secondigliano; per la zona di Milano a Milano; per la zona del Basso Nolano a Nola; per la zona pontolanica a Pozzuoli - Arco Felice; per la zona Torre Bo-

schese a Torre Annunziata (G. Alfani). COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE Commissione provinciale e di amministrazione alle ore 18 con Nitti su «L'Unità» e la partecipazione per la stampa comunista in occasione della preparazione del Festival de l'Unità». ASSEMBLEE Alla «Berlò» Stella alle ore 19.30 assemblea sul voto con Sandonico; a Milano alle 19 assemblea sul voto con Impegno. COMITATO DIRETTIVO A Torre Annunziata sezione «Grieco» alle ore 19 con il comitato di Matrone

IL GIORNO. Ozz. mercoledì 7 luglio 1976. BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati: 90, richieste di pubblicazione: 37, matrimoni: 10, divorzi: 10, morti: 25, deceduti: 37. CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO REGIONALI. Il presidente del consiglio regionale della Campania, Antonio Passeggia, ha indetto per oggi una conferenza dei presidenti del gruppo comunista. Il scopo è di definire le modalità di lavoro dell'assemblea regionale. BANDI DI CONCORSO PER CONTRATTISTI. L'Università di Napoli, per il notaio che all'abito di Puff, con personale (via Marchese Capodisole, 13) e affisso il bando di concorso a 15 con tratti, per le seguenti facoltà: Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Economiche, Scienze Sociali, Scienze Letterarie, Scienze Filosofiche, Scienze Storiche, Scienze Geografiche, Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Veterinarie, Scienze Farmaceutiche, Scienze Mediche, Scienze Odontologiche, Scienze Ingegnerie, Scienze Architettura, Scienze Giuridiche, Scienze Letterarie, Scienze Filosofiche, Scienze Storiche, Scienze Geografiche, Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Veterinarie, Scienze Farmaceutiche, Scienze Mediche, Scienze Odontologiche, Scienze Ingegnerie, Scienze Architettura.

FONDI PER IL FRIULI. Ozz. mercoledì 7 luglio 1976. Bollettino demografico. Nati: 90, richieste di pubblicazione: 37, matrimoni: 10, divorzi: 10, morti: 25, deceduti: 37. CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO REGIONALI. Il presidente del consiglio regionale della Campania, Antonio Passeggia, ha indetto per oggi una conferenza dei presidenti del gruppo comunista. Il scopo è di definire le modalità di lavoro dell'assemblea regionale. BANDI DI CONCORSO PER CONTRATTISTI. L'Università di Napoli, per il notaio che all'abito di Puff, con personale (via Marchese Capodisole, 13) e affisso il bando di concorso a 15 con tratti, per le seguenti facoltà: Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Economiche, Scienze Sociali, Scienze Letterarie, Scienze Filosofiche, Scienze Storiche, Scienze Geografiche, Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Veterinarie, Scienze Farmaceutiche, Scienze Mediche, Scienze Odontologiche, Scienze Ingegnerie, Scienze Architettura, Scienze Giuridiche, Scienze Letterarie, Scienze Filosofiche, Scienze Storiche, Scienze Geografiche, Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Veterinarie, Scienze Farmaceutiche, Scienze Mediche, Scienze Odontologiche, Scienze Ingegnerie, Scienze Architettura.